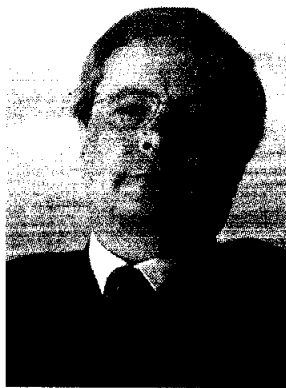


PRIMA PAGINA

PARLA L'A.D. CANNATELLI

## Vola l'utile di Fininvest «Un miliardo nel 2004»



**MILANO** ■ «L'obiettivo è un miliardo di utile operativo netto nel 2004». Parola di Pasquale Cannatelli (nella foto), a.d. di Fininvest. La holding di casa Berlusconi ha annunciato ieri i risultati 2003: l'utile raddoppiato e il dividendo addirittura triplicato. E ora si guarda con decisione all'estero.

TAMBURINI A PAG. 35

**MEDIA** ■ Intervista a Pasquale Cannatelli, a.d. del Biscione - Utile operativo a un miliardo a fine 2004

# «I miei piani per la Fininvest»

L'aumento della redditività conseguito concentrando risorse sul core business - Cresce la presenza estera

**MILANO** ■ L'utile operativo netto a fine 2004? «L'obiettivo è di arrivare intorno a mille milioni di euro, contro gli 850 milioni dell'anno precedente». I dividendi che saranno distribuiti a Silvio Berlusconi e famiglia? «Non saranno inferiori alle cedole per 145 milioni staccate nell'esercizio scorso.» La liquidità lorda disponibile nelle casse del gruppo per operazioni di sviluppo? «Oltre 700 milioni di euro.» Pasquale Cannatelli festeggia il primo anno di attività come amministratore delegato di Fininvest con risultati eccellenti, che hanno permesso di raddoppiare il risultato netto (passato da 122 a 240 milioni di euro). E conferma programmi di espansione importanti per le principali controllate del gruppo. In Mediaset «la grande scommessa è il digitale terrestre», dice Cannatelli. Per «il diesel Mondadori», che chiama così «per la progressione nella produzione di liquidità e utili», uno dei filoni di sviluppo prevede «la crescita sui mercati europei con attenzione ai Paesi dell'Europa dell'Est». Banca Mediolanum, dopo essere

sbarcata in Spagna e Germania, «sta valutando la possibilità di espandere il suo modello in Paesi come Francia e Polonia». Il tutto mettendo al primo posto le priorità che Cannatelli non si stanca di ricordare ai principali collaboratori, cioè l'attenzione continua a quelle che chiama «le parole magiche: redditività e generazione di cassa», come spiega nella prima intervista da amministratore delegato di Fininvest, guidata da Marina Berlusconi.

**Come sta crescendo la redditività del gruppo?**

Il traguardo intorno a mille milioni di euro per l'anno in corso va considerato significativo, anche perché arriva al termine di una crescita continua. Il gruppo è passato da utili operativi per 435 milioni di euro nel 1999, pari all'11% dei ricavi, a 850 milioni di euro nel 2003, oltre il 17% del giro d'affari. Ora il passo atteso per l'anno in corso prevede di arrivare a quota 18-20 per cento.

**Nel 2004 aumenteranno**

**anche i dividendi per gli azionisti?**

Dovrebbero risultare più o meno equivalenti ai 145 milioni del 2003. La cifra è senz'altro elevata ma la remunerazione dell'azionista, rapportata ai 17 miliardi di capitalizzazione globale, è intorno al 2%.

**In che modo è stato ottenuto l'aumento di redditività?**

Seguendo la strada già tracciata e concentrando le risorse disponibili nel core business del gruppo: le televisioni e l'editoria. Una strada che continueremo a seguire. A livello operativo c'è stato un grande apporto delle società quotate. Sull'utile netto hanno inciso positivamente per circa 100 milioni di euro interventi effettuati dalla holding su aree di redditività insufficiente: dal ritorno all'utile gestionale di Pagine utili al

posto della voragine di perdite precedente alla cessione di alcuni investimenti residui in campo immobiliare. Sono stati ridotti, inoltre, i costi di struttura della stessa holding.

**Avete altri interventi in programma?**

C'è qualche dismissione da fare nell'immobiliare, ma vanno anche rivisti alcuni aspetti organizzativi a livello di holding.

**Quanto ha pesato la ripresa della pubblicità?**

L'inversione di tendenza è inequivocabile. Nel primo semestre dell'anno le stime di Publitalia danno un aumento della raccolta pubblicitaria per le reti Mediaset tra l'8,5 e il 9%, mentre nel 2002 la crescita era stata del 6,5%. La pubblicità rappresenta ancora la parte preponderante dei ricavi di Mediaset, non meno del 90-95%, anche se intendiamo spingere sulla di-

versificazione dei ricavi grazie al digitale terrestre.

**Quali sono gli obiettivi?**

Difficile fornire numeri. Di sicuro il digitale terrestre permetterà di avere nuove opportunità per la raccolta pubblicitaria e di contare su incassi per la vendita di contenuti, traffico telefonico, servizi di trasmissione sulla rete. Finalmente la legge Gasparri ha aperto quella che consideriamo la nuova frontiera.

L'attesa è che il digitale terrestre rafforzi il valore della società.

**Mediaset, oltre al digitale terrestre, ha altri progetti?**

L'espansione all'estero. Per questo stiamo cercando di capire le opportunità che possono crearsi nei Paesi dell'Est, nonché in Centro Europa.

**Può sintetizzare in pochi numeri l'operazione Telecinco, appena quotata pres-**

**so la borsa spagnola...**

E' molto facile: 450 milioni di euro investiti, un valore attuale del 52% controllato da Mediaset intorno a 1,3 miliardi di euro e un titolo che, quotato al valore massimo della forchetta di prezzo, ha esordito con oscillazioni che sono arrivate fino a guadagni del 20%. Telecinco, insieme a Mediaset, è il broadcaster più redditizio d'Europa. Chi ha investito in Mediaset nel

1996 acquistando titoli a 3,6 euro per azione ha avuto un rendimento medio annuale del 15%, senza considerare i dividendi incassati.

**Come crescerà Mondadori?**

L'interesse, come spiegato dall'amministratore delegato della Mondadori, Maurizio Costa, è per uno sviluppo sui mercati editoriali europei esportando un know how di successo e per altri media come le radio, anche se stiamo parlando di un settore in cui l'offerta è scarsa o inesistente e i prezzi decisamente folli.

**Mediolanum rappresenta uno dei punti di forza del gruppo, ma c'è chi scommette che finirà in Generali. E' davvero il suo destino?**

Si dice, come si dicono tante cose. Noi siamo soddisfatti così. Con un solo rammarico: la valutazione attuale del titolo che, secondo noi, non rispecchia i fondamentali effettivi.

**Le indiscrezioni sulla riduzione della quota di Fininvest in Mediaset sono fondate?**

Le smentisco nel modo più categorico.

**FABIO TAMBURINI**

